

COMUNE DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 143

OGGETTO: L.77/09. Art. 14 bis – Piano di ricostruzione dei centri storici di l'Aquila – Ambito frazione di Onna – Adozione ai fini dell'intesa con il Commissario delegato per la Ricostruzione e dell'attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici ai sensi degli artt. 6, comma 10 DCR 3/2010 tramite il programma di recupero urbano di cui all'art. 30 ter L.R. 18/83 nel testo in vigore da concludersi con l'accordo di programma di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/83.

L'anno duemilaundici, il giorno 15 del mese di novembre, convocato con mezzi idonei per le ore 18,00, si è riunito in Onna (AQ), presso Casa Onna alle ore 18,10, in sessione straordinaria di I convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti, e con la partecipazione del vice Segretario generale, avv. Domenico de Nardis.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti i consiglieri comunali:

1	CIALENTE Massimo	SI	22	MANCINI Angelo	SI
2	ALBANO Vito	NO	23	MANCINI Pierluigi	SI
3	BENEDETTI Carlo	SI	24	MUCCIANTE Franco	SI
4	BERNARDI Antonello	NO	25	ORSINI Angelo	SI
5	BERNARDI Giuseppe	SI	26	PADOVANI Gianni	NO
6	CAPRI Maurizio	SI	27	PERILLI Enrico	NO
7	CAVALIERE Raffaele Tripoli	NO	28	PERROTTI Adriano	SI
8	COLONNA Vito	SI	29	PISTOIA Francesco	NO
9	CORRIERE Pasquale	SI	30	PLACIDI Salvatore	NO
10	D'ERAMO Luigi	NO	31	RANIERI Fabio	SI
11	DE RUBEIS Gian Paolo	SI	32	RIVERA Vincenzo	SI
12	DI CARLO Gino	NO	33	SALEM Ali	SI
13	DI LUZIO Luigi	NO	34	SANTILLI Antonella	NO
14	DI PIERO Piero	NO	35	SCIOMENTA Corrado	SI
15	DURANTE Adriano	SI	36	TIBERI Alfonso	SI
16	FACCIA Luigi	SI	37	TIBERIO Marco	NO
17	IMPRUDENTE Emanuele	SI	38	TINARI Roberto	NO
18	IOVENITTI Nicola	SI	39	VALENTINI Francesco	SI
19	LEOPARDI Maurizio	SI	40	VERINI Enrico	NO
20	LOMBARDI Enzo Mario Nino	NO	41	VICINI Giancarlo	SI
21	LUDOVICI Giuseppe	SI			25

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto il consigliere comunale straniero, Vide Roland, il vice sindaco Giampaolo Arduini, gli assessori comunali Marco Fanfani, Pierluigi Pezzopane, Stefania Pezzopane, Pietro Di Stefano, Roberto Riga.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta di I Convocazione che è pubblica; espleta quindi le formalità di rito.

Saluta e ringrazia l'ambasciatore tedesco in Italia Frederich Dauble per l'impegno concreto e fattivo del popolo che ha l'onore di rappresentare nel nostro paese.

Entrano i consiglieri Lombardi e Padovani (n. 27).

Giustifica l'assenza dei consiglieri Di Luzio, Verini e Di Carlo. Informa che l'onorevole Gianni Letta avrebbe dovuto essere presente alla seduta consiliare ma impegni importanti quali la formazione del nuovo Governo lo hanno giustamente trattenuto a Roma. Lo ringrazia sentitamente perché nel corso di questi anni è stato l'intercolutore più importante della città.

Entrano i consiglieri Bernardi Antonello, Placidi, Di Piero, Perilli (n.31).

Il presidente dà inizio ai lavori e pone in discussione l'argomento ad oggetto:

L.77/09. Art. 14 bis – Piano di ricostruzione dei centri storici di l'Aquila – Ambito frazione di Onna – Adozione ai fini dell'intesa con il Commissario delegato per la Ricostruzione e dell'attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici ai sensi degli artt. 6, comma 10 DCR 3/2010 tramite il programma di recupero urbano di cui all'art. 30 ter L.R. 18/83 nel testo in vigore da concludersi con l'accordo di programma di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/83.

Il provvedimento è illustrato dall'assessore competente per materia Pietro Di Stefano e dall'architetto progettista MAR.

Si dà atto che il Settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio ha elaborato n. 4 proposte di emendamento.

Il presidente, dopo aver giustificato l'assenza per motivi di salute del consigliere Pistoia, invita l'assessore Di Stefano ad illustrare gli emendamenti.

Al termine la parola è concessa all'ambasciatore tedesco Frederich Dauble che manifesta piena soddisfazione per questa importante tappa della ricostruzione di Onna.

Segue l'intervento del signor Sindaco.

Esce il consigliere Colonna Vito (n. 30).

Il presidente dà inizio alle operazioni di voto e pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento contrassegnato con il n. 1 che di seguito integralmente si trascrive:

Elaborato PR-SC Spazi Pubblici: Stima dei costi.

Il titolo dell'elaborato è sostituito come segue: "PR SC Spazi pubblici, reti ed edilizia provata: stima dei costi".

L'emendamento è approvato all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 30

voti favorevoli n. 30

Il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata dal n. 2 nel testo che di seguito integralmente si trascrive:

Elaborato PR-SC Spazi Pubblici:

Stralciare l'intero paragrafo "ipotesi b (teleriscaldamento) Euro 200/mq."



L'emendamento è approvato all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 30

voti favorevoli n. 30



Viene posto in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata dal n. 3 nel testo che di seguito si trascrive:

Elaborato PR-SC Spazi Pubblici:
stralciare l'intero paragrafo "rete di teleriscaldamento (ipotesi B)"

L'emendamento è approvato all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 30
voti favorevoli n. 30

Il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4 nel testo che di seguito integralmente si trascrive:

Elaborato PR-SC Spazi Pubblici:
Pag. 3. Integrazione del testo con il seguente paragrafo:
"Edilizia privata".

Le stime fornite dal Piano sul modello di ricostruzione proposto nella Relazione Illustrativa – Linee guida del Masterplan, pag. 8, Onna, La ricostruzione ..., sono state coordinate sulla base dei contenuti delle vigenti OPCM e delle disposizioni del Commissario delegato per la Ricostruzione, come di seguito riportato.

a) Consistenza edilizia - I dati della consistenza edilizia sono stati estratti dalle proposte di aggregato e dalle proposte di intervento presentate dai cittadini ai sensi, rispettivamente, dell'OPCM 3820/2010 e s.m.i. e dell'art. 6 del Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione n. 3/2010.

Da tali dati si rileva che la superficie utile lorda complessiva di progetto è pari a circa mq. 46245, così suddivisi nelle aree di progettazione unitaria come perimetrata nella Tav. PR-05 Aree di progettazione unitaria del Piano di ricostruzione:

area A = mq. 2646; area B = mq. 9488; area C = mq. 1621; area D = mq. 7529; area E = mq. 3086; area F = mq. 6725; area G = mq. 4684; area H = 2898; area I = mq. 698; area L = 5623; area M = 1247.

Tali quantità dovranno trovare conferma nelle successive fasi della progettazione degli interventi.

b) Stima dei costi - Trattandosi di demolizione e ricostruzione totale la valutazione è stata effettuata sulla base dell'importo massimo stabilito dall'OPCM 3881/2010 e s.m.i., pari a € 1276,64/mq.

Dovendo ricostruire l'intero borgo storico riproponendo i caratteri salienti del tessuto e delle tipologie edilizie, l'Amministrazione propone, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente (es. costo di demolizione e rimozione macerie), un costo aggiuntivo pari al 15% del limite massimo di contributo, destinato alla ricomposizione dell'impianto urbano antico e dei relativi spazi pubblici e ripristino dei prospetti originari dell'edilizia pubblica e privata, con il recupero e ricollocazione dei materiali lapidei e degli elementi decorativi.

La definizione di detta maggiorazione proposta dall'Amministrazione comunale dovrà essere definita previa intesa con il Commissario delegato ovvero agli esiti della redigenda Ordinanza per i centri storici.

Totale stima interventi edilizia privata	mq. 46245 x 1468,13 €/mq	= € 67.893.672
Totale stima spazi pubblici		
a) scavi, sottofondi e pavim. stradali in pietra calcarea locale		= € 1.400.000
b) impianti illuminazione pubblica		= € 310.000

c) cablaggio in fibra = € 700.000
d) smaltimento acque reflue e meteoriche = € 1.740.000

TOTALE STIMA DEI COSTI PIANO DI RICOSTRUZIONE = € 72.043.672

L'emendamento è approvato all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 30
voti favorevoli n. 30

Il presidente pone quindi in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione nel testo e negli allegati opportunamente modificati per effetto degli emendamenti approvati e che di seguito integralmente si riporta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il territorio del Comune di L'Aquila, unitamente ad altri Comuni della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito il 6 aprile 2009 da un sisma di notevole intensità e da successivi movimenti tellurici;

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa col presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009. L'attuazione del piano avviene a valere delle risorse di cui al comma 1";

Il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma;

Fatti salvi gli interventi destinati all'apprestamento urgente di abitazioni, le determinazioni relative alla materia "pianificazione urbanistica" del territorio comunale, che presenta notoriamente aspetti di particolare complessità, atteso che le relative scelte coinvolgono molteplici interessi pubblici e privati, rientrano nella competenza piena del Consiglio Comunale, come pure richiamato dalla sentenza TAR Lazio sezione prima N. 02345/2010 del 21/2/2010;

Tale decisione consolida la scelta operata dall'Amministrazione di intraprendere percorsi procedurali tipici, con riferimento primario alla Legge 77 del 2009, in conformità ai principi



ispiratori del Decreto 3/2010 e alla L.R. 18/1983 nel testo in vigore per gli strumenti urbanistici ivi previsti, al fine di garantire la solidità giuridica degli atti da assumere;

Ai sensi e per le finalità di tale disciplina il Comune di L'Aquila ha attivato diverse procedure e azioni finalizzate alla ripianificazione comunale sulla base di linee di indirizzo strategico per la ripresa socioeconomica e la riqualificazione del territorio finalizzate all'armonica ricostruzione del tessuto urbano, nonché alla ricostruzione dei centri storici sulla base degli obiettivi determinati dalla legge;

Le linee di indirizzo strategico previste dalla Legge 77/2009, considerato l'impegno prioritario di una ricostruzione rapida ed efficiente, non possono che assumere l'obiettivo di coniugare la ricostruzione in un unico, complessivo processo programmatico e di progettualità che riguarda la rinascita delle città nelle sue tre fondamentali dimensioni, dello spazio fisico, dell'economia e della comunità sociale;

Secondo l'impostazione della L. 77/2009 i piani di ricostruzione si attuano a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 14 della medesima legge, che prevede:

- il procedimento amministrativo preposto a definire le decisioni in ordine all'individuazione delle risorse è costituito dall'intesa fra Comune e il Commissario per la Ricostruzione e Presidente della Giunta regionale e il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza;
- lo strumento piano di ricostruzione è costituito dalle linee di indirizzo strategico dirette non solo a favorire la ripresa economica ma soprattutto la riqualificazione dell'abitato andato danneggiato dal sisma; ne consegue che lo stesso può anche avere indirizzi sugli aspetti urbanistici ed edilizi sul territorio del centro storico le cui modalità attuative attengono alla strumentazione urbanistica prevista dalla legislazione regionale;
- in attuazione del Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 3/2010, ai fini della predisposizione delle linee strategiche per la ricostruzione dei centri storici (piano di ricostruzione) il Comune di L'Aquila ha definito la perimetrazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni (art. 2), definito gli ambiti di ricostruzione (art. 6 c. 1), emanato gli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di intervento (art. 6 c. 2), effettuato la verifica preliminare delle proposte di intervento (art. 6 c. 3), determinando, ad esito della verifica e attraverso disposizioni sindacali, le più idonee modalità attuative delle proposte;

Tale procedura ha evidenziato che:



- a) la maggioranza delle proposte offre la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi edilizi di tipo diretto riconducibili a quelli previsti dal DPR 380/01 art. 3 lettere b), c) e d), attuabili immediatamente. Sono i casi in cui sussistono maggiori “invarianti” per l’intervento di ricostruzione, quali la conformità al PRG, la sostanziale conferma del disegno e delle proporzioni dei tessuti, delle tipologie e dei caratteri storici, la prevalenza di interventi di ristrutturazione edilizia e ripristino;
- b) alcune proposte, relative ad ambiti urbani o a interi nuclei storici di alcune frazioni maggiormente colpite dal sisma, prefigurano interventi di più ampia portata urbanistica da realizzarsi utilizzando gli strumenti attuativi, di iniziativa privata o pubblica, il cui procedimento ed efficacia giuridica è riconducibile ai programmi integrati (art. 30 bis LR 18/1983), programmi di recupero urbano (art. 30 ter LR 18/83), piani di recupero (art. 27 LR 18/1983) secondo la disciplina regionale vigente in materia urbanistica ;

Considerato che:

Nell’ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici ai sensi della L. 77/2009 sono stati sottoscritti diversi protocolli di intesa con enti e istituzioni nazionali e internazionali, sia per la redazione di progetti urbani relativi ad alcune aree del capoluogo, sia per l’elaborazione di proposte di recupero dei centri storici di alcune delle frazioni maggiormente colpite dal sisma, tra cui quella di Onna;

Per quanto riguarda nello specifico la frazione di Onna la Repubblica Federale di Germania, attraverso l’Ambasciata con sede in Roma, previo protocollo di intesa sottoscritto con il Comune di L’Aquila e l’Associazione “Onna Onlus” in data 6.04.2011, ha finanziato la redazione di uno studio approfondito della frazione di Onna, predisposto dallo studio Schaller/Theodor Architekten BDA di Colonia in collaborazione con lo studio di architettura Mar di Venezia, conclusa nel marzo 2011 e presentata al Comune di L’Aquila in successivi incontri;

Il lavoro svolto ha colto alcuni temi particolarmente significativi per l’Amministrazione, l’esigenza di provvedere al recupero dell’impianto urbano, delle caratteristiche edilizie e di tessuto, della salienza dei valori locali coniugandolo con l’innalzamento del livello di sicurezza, della qualità edilizia e delle infrastrutture, il soddisfacimento di standard abitativi, l’introduzione di misure di riequilibrio ambientale e di rilancio socio-economico del borgo e del suo territorio, il mantenimento delle relazioni e del legame con i luoghi di una comunità duramente colpita;

Esso comprende:

- a) una ipotesi complessiva di ripianificazione del territorio con termine alla frazione di Onna



(indicato negli elaborati come masterplan) che definisce alcune strategie per il recupero e la valorizzazione dei suoi elementi di qualità, quali la razionalizzazione dell'uso delle risorse, l'efficienza della rete dei servizi, la valorizzazione del patrimonio privato e pubblico esistente, l'individuazione degli elementi di criticità presenti (degrado del fiume, traffico veicolare sulla S.S. 17, pressione ambientale dell'area industriale/artigianale) e la definizione di prospettive di miglioramento;

b) la proposta di recupero e ricostruzione del nucleo storico di Onna (indicato negli elaborati come piano di ricostruzione), recante l'analisi dello stato dei luoghi, l'individuazione degli interventi edilizi e urbanistici, dei soggetti interessati, le modalità di attuazione, la stima dei costi, alcune misure di rilancio socio-economico;

Rilevato che:

Il piano di ricostruzione di Onna è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 1 DCR 3/2010;

Ai sensi dell'art. 6 c. 10 è possibile pervenire all'adozione ed attuazione del piano di ricostruzione attraverso il ricorso all'accordo di programma ai sensi degli artt. 8 bis e ter L.R. 18/1983 nel testo in vigore;

Ai sensi dell'art. 7 c. 2 gli interventi edilizi e urbanistici negli ambiti oggetto di piano di ricostruzione possono essere attuati in forma singola o associata, ovvero mediante programmi integrati, per la cui approvazione è possibile ricorrere al procedimento dell'accordo di programma, rinviando pertanto agli strumenti urbanistici "tipici" e ordinari disciplinati dalla Legge urbanistica regionale che, nella fattispecie si concretizzano nei programmi integrati (art. 30 bis) e programmi di recupero urbano (art. 30 ter);

Il decreto, dunque, separando la procedura relativa all'approvazione delle linee di indirizzo strategico (piano di ricostruzione) da quella relativa all'attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici in esso contenuti, ribadisce i contenuti e le finalità della L. 77/2009 che disciplina il piano di ricostruzione quale strumento programmatico fonte di indirizzo strategico, volto principalmente a definire le risorse finanziarie necessarie su cui addivenire all'intesa con il Commissario Delegato, e che accompagna il processo di ricostruzione con flessibilità e scalarità temporale, attuato con azioni non necessariamente simultanee, in particolar modo laddove la ricostruzione presenti caratteristiche di complessità e variabilità dei contesti e dei livelli di criticità;

Il caso della frazione di Onna riguarda invece un contesto di intervento di dimensioni contenute e con un alto livello di omogeneità del tessuto urbano, delle tipologie edilizie e costruttive, delle

destinazioni d'uso, del livello di danno grave e diffuso, del carattere identitario e sociale del borgo;

Pertanto l'Amministrazione comunale, per il tramite delle strutture competenti, ha condiviso con il gruppo di lavoro incaricato dall'Ambasciata tedesca l'opportunità di procedere contestualmente alla predisposizione delle linee di indirizzo strategico per la ricostruzione di Onna, e alla definizione di una disciplina urbanistica attuativa unitaria degli interventi edilizi previsti, quest'ultima da approvare con strumenti ordinari;

Per tale ragione, nella fase di predisposizione del piano si sono tenuti numerosi incontri con redattori della proposta di piano di ricostruzione al fine di integrare i contenuti programmatici e di indirizzo del piano di ricostruzione con una disciplina attuativa degli interventi edilizi e urbanistici proposti, in conformità alla normativa prevista dalla LR 18/1983 e s.m.i.;

Sono state consultazioni con la popolazione della frazione di Onna con il supporto dell'Associazione "Onna Onlus", al fine di illustrare le modalità di attuazione dei contenuti edilizi e urbanistici del Piano;

Considerato che:

Per le drammatiche conseguenze degli eventi sismici del 2009 sofferte dai cittadini di Onna, la comunità è diventata uno dei simboli del terremoto d'Abruzzo agli occhi del mondo, la ricostruzione del suo nucleo storico, del suo ambiente e del suo tessuto sociale costituisce uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione comunale;

Tale obiettivo è stato colto con straordinaria condivisione di intenti ed efficacia di iniziativa dall'Ambasciata tedesca, condotta con la stretta partecipazione della cittadinanza che ha espresso la volontà di procedere direttamente agli interventi di ricostruzione previsti nel programma, in forma singola o associata, attraverso una pluralità di soggetti attuatori da loro stessi individuati, secondo le disposizioni in vigore;

Per garantire l'attuazione degli interventi in tempi brevi e in considerazione delle limitate dimensioni del contesto di intervento e dell'omogeneità delle caratteristiche del suo tessuto urbano, della tipologia edilizia e costruttiva, delle destinazioni d'uso, del livello di danno grave e diffuso, del carattere identitario e sociale del borgo, le linee di indirizzo strategico per la ricostruzione (piano di ricostruzione) del centro storico di Onna sono state integrate da una disciplina tecnica attuativa degli interventi edilizi e urbanistici in esse previsti (programma integrato o di recupero urbano), in conformità alla legge urbanistica regionale n. 18/1983 e s.m.i., al fine di procedere contestualmente ai sensi della L. 77/20009 e dell'art. 6 e dell'art. 7 del DCR 3/2010;

Il Piano di Ricostruzione di Onna si compone pertanto dei seguenti elaborati, predisposti dallo

studio Schaller/Theodor Architekten BDA di Colonia in collaborazione con lo studio di architettura Mar di Venezia, allegati al presente provvedimento:

A – Masterplan, recante le linee guida di indirizzo strategico per la ricostruzione di Onna:

- 1) Relazione illustrativa – Linee guida del masterplan (*che include la stima dei costi degli interventi privati*)
- 2) M-RIT Territorio e reti: relazione tecnico illustrativa
- 3) M-01 Onna nel territorio – il paese rurale nel fondovalle
- 4) M-02 – Onna nel territorio – conflitti sul piano strutturale
- 5) M03 – Onna del territorio – concetto di sviluppo territoriale
- 6) M-04 – Onna nel territorio – viabilità territoriale
- 7) M-05 – Onna futuro – idee e concetti
- 8) M-06 – Masterplan – Previsioni PRG
- 9) M-07 – Masterplan – stato attuale
- 10) M-08 – Masterplan – proposte di sviluppo
- 11) M-09 – Onna futuro – viabilità proposte di progetto
- 12) M-10 – Masterplan – viabilità. Proposta scelta dagli abitanti
- 13) M-11 - Masterplan – ricostruzione come impegno comunitario
- 14) M-12 – Masterplan – Onna e dintorni, proposta alternativa
- 15) M-13 – Masterplan – Onna e dintorni
- 16) M-14 – Masterplan – Onna futuro
- 17) M-15 – Previsioni per il centro storico, proposta A
- 18) M-16 – Previsioni per il centro storico, proposta B
- 19) M-17 – Masterplan – scenari per il centro storico
- 20) M-18 – Masterplan – spazi pubblici / Piazza Nuova
- 21) M-19 – Masterplan – dettagli Piazza Nuova
- 22) M-20 – Masterplan – Piazza Nuova, proposte alternative
- 23) M-21 – Il territorio: criticità e potenziale



- 24) M-22 – Interventi sul territorio
- 25) M-23 – Il territorio. Reti di smaltimento delle acque reflue
- 26) M-24 – Invarianza idraulica: interventi in area agricola
- 27) M-25 – Invarianza idraulica: interventi sul costruito e sugli spazi urbani
- 28) PR-SC - Spazi pubblici: reti ed edilizia privata: stima dei costi
- 29) Quaderno tecnico

B - Piano di Ricostruzione, recante i contenuti urbanistici ed edilizi della ricostruzione di Onna

- 1) Relazione illustrativa
- 2) PR-RIS - Relazione illustrativa, Piani di Ricostruzione Sostenibilità
- 3) Fabbisogno e calcolo degli standard urbanistici
- 4) PR01 - Stato di fatto
- 5) PR02 - Sub ambiti del centro storico
- 6) PR03 - Interventi
- 7) PR-04 - Servizi, aree ed attrezzature pubbliche
- 8) PR-05 - Aree di progettazione unitaria
- 9) PR- 07 - Anello dei sottoservizi
- 10) PR- 08 - Spazio pubblico: planimetria di progetto
- 11) PR-09- Spazio pubblico: sezioni tipo
- 12) PR-10 - Reti e sottoservizi – Impianti
- 13) PR-11 - Reti e sottoservizi – Impianti
- 14) PR-12 - Piano della luce
- 15) PR-NT Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Ricostruzione
- 16) Allegato alle norme tecniche di attuazione – progetti guida – esempi
- 17) Manuale per la ricostruzione di Onna

Rilevato che:

Con nota Prot. n. 41869 del 30.08.2011 il Comune di L'Aquila, quale autorità competente ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ha dato avvio alla procedura di



Valutazione Ambientale Strategica con la verifica di assoggettabilità (art. 12 comma 1) e, con Prot. n. 41933 del 31.08.2011 ha trasmesso il Rapporto preliminare alle Autorità con Competenza Ambientale;

Con nota Prot. n. 47690 del 28.09.2011 il Comune di L'Aquila ha richiesto al competente ufficio Genio Civile regionale il parere prescritto dall'art. 89 DPR 380/2001;

Con Prot./GAB n. 2930 del 28.09.2011 il Sindaco ha effettuato la comunicazione al commissario delegato alla Ricostruzione e al Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 6 c. 4 del DCR n. 3/2010;

Ritenuto:

Per garantire l'attuazione degli interventi in tempi brevi e in considerazione delle limitate dimensioni e omogeneità del contesto di intervento, di procedere contestualmente all'adozione delle linee di indirizzo strategico per la ricostituzione del tessuto fisico e socio-economico della frazione di Onna (Piano di Ricostruzione) ai fini dell'intesa con il Commissario delegato alla Ricostruzione per la definizione delle risorse di all'art. 14 c. 1 L. 77/2009, nonché all'adozione del programma di recupero urbano per l'attuazione degli interventi edilizi e urbanistici in esso previsti, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 30 ter L.R. 18/1983 e s.m.i., da concludersi con l'accordo di programma di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della vigente legge regionale, come indicato dallo stesso Decreto commissariale;

Visti:

La legge 77/2009;

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

La legge urbanistica regionale n. 18/1983 nel testo in vigore;

La comunicazione al Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo ai sensi dall'Art.1 del D.L. 30.12.2009 n. 195 conv. nella L. 26.02.2010 n. 26 e al Presidente della Provincia come previsto dall'art.6 comma 4 del Decreto 3 del 9 marzo 2010;

Preso atto che la Giunta Comunale, considerata la particolare complessità degli interventi previsti e dei risultati attesi dalla popolazione, intende coinvolgere nel procedimento, sin dall'inizio, il Consiglio Comunale al fine di una più larga condivisione delle iniziative volte alla ricostruzione dei centri storici colpiti dal sisma;

Visto:



- La delibera n. 323 del 4.10.2011 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Pianificazione del Territorio e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere di regolarità tecnica e contabile reso dai responsabili dei Servizi come risultante dalla scheda che si allega al presente verbale;
- Il parere favorevole espresso dalla X Circoscrizione in data 04.11.2011;
- Il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare in data 4 novembre 2011 come da dichiarazione resa dal segretario della stessa;

DELIBERA

- 1) Di condividere quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) Di ribadire che, fatti salvi gli interventi destinati all'apprestamento urgente di abitazioni, le determinazioni relative alla materia "pianificazione urbanistica" del territorio comunale, che presenta notoriamente aspetti di particolare complessità, atteso che le relative scelte coinvolgono molteplici interessi pubblici e privati, rientrano nella competenza piena del Consiglio Comunale, come pure richiamato dalla sentenza TAR Lazio sezione prima N. 02345/2010 del 21/2/2010;
- 3) Di dare atto che la Legge 77/2009, fissando gli obiettivi della ripianificazione e della ricostituzione del tessuto fisico e socio-economico dei territori colpiti dal sisma, prefigura nel piano di ricostruzione uno strumento programmatico fonte di indirizzo strategico che accompagna il processo di ricostruzione con flessibilità e scalarità temporale ed effettua un costante monitoraggio delle prospettive di azione, con la finalità di determinarne le risorse necessarie alla loro attuazione;
- 4) Di dare atto che il modello per la ricostruzione attivato dal Comune di L'Aquila per il centro storico del capoluogo e per quelli delle frazioni si basa su un approccio che privilegia, quando possibile, il ricorso a interventi edilizi di tipo diretto, conformi al PRG ed attuabili immediatamente, riconducibili a quelli previsti dal DPR 380/01, laddove si evidenzi la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni, ovvero, in casi più limitati, ad interventi di più ampia portata urbanistica da realizzarsi utilizzando gli strumenti attuativi, di iniziativa privata o pubblica, il cui procedimento ed efficacia giuridica è già definito dalla normativa statale e regionale, quali i programmi integrati (art. 30 bis LR 18/1983), programmi di recupero urbano (art. 30 ter LR 18/83), piani di recupero (art. 27 LR 18/1983), ecc.;
- 5) Di ribadire che, per la singolarità della sua storia, legata alle drammatiche conseguenze degli eventi sismici del 2009 in termini di perdita di vite umane e di distruzione del patrimonio edilizio



storico, la ricostruzione di Onna, del suo ambiente e del suo tessuto sociale costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale;

6) Di confermare e dare corso agli accordi sottoscritti dal Sindaco Massimo Cialente nel protocollo di intesa siglato in data 6.04.2011 con l'Ambasciata della Repubblica federale di Germania e l'Associazione "Onna Onlus" e di condividere i contenuti e gli obiettivi del Piano di Ricostruzione di Onna, frutto di tale intesa, come descritto negli elaborati elencati nel presente provvedimento;

7) Di considerare che il piano di ricostruzione di Onna è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 1 DCR 3/2010;

8) Di dare atto che il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010 definisce le procedure per l'approvazione del piano di ricostruzione (art. 6 c. 1) nonché le modalità di attuazione degli interventi edilizi e urbanistici in esso previsti (art. 7), prevedendo in entrambi i casi la possibilità di ricorrere all'istituto dell'accordo di programma;

9) Di ricorrere per l'attuazione del piano di ricostruzione al programma di recupero urbano di cui all'art. 30 ter della L.R. 18/1983 nel testo in vigore;

10) Di adottare le linee di indirizzo strategico per la ricostituzione del tessuto fisico e socio-economico della frazione di Onna del Piano di Ricostruzione ai fini dell'intesa con il Commissario delegato alla Ricostruzione per la definizione delle risorse di cui all'art. 14 c. 1 L. 77/2009, finalizzate a facilitare il rientro delle popolazioni nelle abitazioni colpite dal sisma, riqualificare l'abitato, promuovere il rilancio socio-economico del borgo e del suo territorio, composto dai seguenti elaborati, predisposti dallo studio Schaller/Theodor Architekten BDA di Colonia in collaborazione con lo studio di architettura Mar di Venezia:

1) Relazione illustrativa – Linee guida del masterplan (*che include la stima dei costi degli interventi privati*)

2) M-RIT Territorio e reti: relazione tecnico illustrativa

3) M-01 Onna nel territorio – il paese rurale nel fondovalle

4) M-02 – Onna nel territorio – conflitti sul piano strutturale

5) M03 – Onna del territorio – concetto di sviluppo territoriale

6) M-04 – Onna nel territorio – viabilità territoriale

7) M-05 – Onna futuro – idee e concetti

8) M-06 – Masterplan – Previsioni PRG

- 9) M-07 – Masterplan – stato attuale
- 10) M-08 – Masterplan – proposte di sviluppo
- 11) M-09 – Onna futuro – viabilità proposte di progetto
- 12) M-10 – Masterplan – viabilità. Proposta scelta dagli abitanti
- 13) M-11 - Masterplan – ricostruzione come impegno comunitario
- 14) M-12 – Masterplan – Onna e dintorni, proposta alternativa
- 15) M-13 – Masterplan – Onna e dintorni
- 16) M-14 – Masterplan – Onna futuro
- 17) M-15 – Previsioni per il centro storico, proposta A
- 18) M-16 – Previsioni per il centro storico, proposta B
- 19) M-17 – Masterplan – scenari per il centro storico
- 20) M-18 – Masterplan – spazi pubblici / Piazza Nuova
- 21) M-19 – Masterplan – dettagli Piazza Nuova
- 22) M-20 – Masterplan – Piazza Nuova, proposte alternative
- 23) M-21 – Il territorio: criticità e potenziale
- 24) M-22 – Interventi sul territorio
- 25) M-23 – Il territorio. Reti di smaltimento delle acque reflue
- 26) M-24 – Invarianza idraulica: interventi in area agricola
- 27) M-25 – Invarianza idraulica: interventi sul costruito e sugli spazi urbani
- 28) PR-SC - Spazi pubblici: reti ed edilizia privata: stima dei costi
- 29) Quaderno tecnico

11) Di adottare altresì il programma di recupero urbano per l'attuazione degli interventi edilizi e urbanistici previsti nel piano di ricostruzione, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 30 ter L.R. 18/1983 e s.m.i., da concludersi con l'accordo di programma di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della vigente legge regionale, come indicato dallo stesso Decreto commissariale, descritti nei seguenti elaborati, predisposti dallo studio Schaller/Theodor Architekten BDA di Colonia in collaborazione con lo studio di architettura Mar di Venezia:

- 1) Relazione illustrativa



- 2) PR-RIS - Relazione illustrativa, Piani di Ricostruzione Sostenibilità
- 3) Fabbisogno e calcolo degli standard urbanistici
- 4) PR01 - Stato di fatto
- 5) PR02 - Sub ambiti del centro storico
- 6) PR03 - Interventi
- 7) PR-04 - Servizi, aree ed attrezzature pubbliche
- 8) PR-05 - Aree di progettazione unitaria
- 9) PR- 07 - Anello dei sottoservizi
- 10) PR- 08 - Spazio pubblico: planimetria di progetto
- 11) PR-09- Spazio pubblico: sezioni tipo
- 12) PR-10 - Reti e sottoservizi – Impianti
- 13) PR-11 - Reti e sottoservizi – Impianti
- 14) PR-12 - Piano della luce
- 15) PR-NT Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Ricostruzione
- 16) Allegato alle norme tecniche di attuazione – progetti guida – esempi
- 17) Manuale per la ricostruzione di Onna



12) Di dare corso alle forme di pubblicità previste ai sensi di legge e di esaminare le eventuali osservazioni nell'ambito della conferenza di servizio prevista nell'accordo di programma;

13) Di delegare il Sindaco Massimo Cialente, nei limiti del mandato conferitogli, a promuovere l'accordo di programma, di cui all'art. 8 bis e ter della Legge regionale n. 18/1983 e s.m.i., per il conseguimento dell'intesa in ordine agli aspetti relativi alle risorse finanziarie necessarie sul Piano di Ricostruzione di Onna, con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato per la Ricostruzione e il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, nonché ai fini dell'approvazione del programma integrato di cui al precedente punto 10);

14) Di rinviare a un successivo atto la ratifica da parte del Consiglio comunale dell'accordo di programma di cui al punto 13);

15) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata e pertanto, ai sensi dell'art. 49 del D.l.gs. 267/00 il parere di regolarità contabile non è richiesto;



16) Di inviare il presente atto alla Segreteria Generale e ai Settori Emergenza sisma, Ricostruzione pubblica, Ambiente Energia ed Enti partecipati.

La proposta è approvata all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 30

voti favorevoli n. 30.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, così come il presidente riconosce e proclama

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL.

Non essendovi altri argomenti da discutere il presidente alle ore 19.05 toglie la seduta.

Del che è verbale.

Il Vice Segretario Generale
(avv. Domenico de Nardis)



Il Presidente
(avv. Carlo Benedetti)

